



Touring Club Italiano
I VIAGGI DEL CLUB

EGITTO

IL CAIRO
L'ECO DEI FARAONI

IN VIAGGIO CON L'ARCHEOLOGO

DAL 4 ALL'8 DICEMBRE 2026





EGITTO

IL CAIRO. L'ECO DEI FARAONI

DAL 4 ALL'8 DICEMBRE 2026

L'Egitto non è soltanto una destinazione: è un viaggio dentro l'origine stessa della civiltà mediterranea. È il fascino di una storia millenaria che continua a interrogare il presente attraverso monumenti, simboli e testimonianze di una straordinaria grandezza culturale. **Il Cairo** è una città complessa e affascinante. Sopraffatta dal traffico e dalla storia. Un luogo di contrasti dove, di fronte alla **Piramide di Cheope - l'unica delle sette meraviglie del mondo antico ancora visibile e visitabile** - si affacciano insegne luminose e fast food occidentali. Una metropoli dove l'eternità dei faraoni convive con il caos contemporaneo, in un equilibrio fragile e sorprendente.

Qui, sui tetti del centro storico, nelle tradizionali torri di legno chiamate gheya, ancora oggi si allevano piccioni. Al tramonto, nel cielo della città, si distinguono gruppi di volatili che volteggiano sopra i minareti e i palazzi, richiamati dai proprietari con fischi e bandiere colorate. Sono immagini quotidiane che raccontano un Cairo autentico, vivo, profondamente umano. Il Cairo conserva un'anima intensa, turbolenta, a tratti spiazzante, che si percepisce in ogni quartiere, nei mercati, nel traffico incessante, nei caffè storici e lungo le rive del Nilo.

Dalla Piramide Rossa di Dahshur alle iconiche piramidi di **Giza**, dal **Museo Egizio di piazza Tahrir al nuovissimo Grand Egyptian Museum**, dai vicoli della Cairo islamica ai locali contemporanei della Nuova Giza, questo itinerario ripercorre la lunga storia dell'Egitto, dai grandi faraoni fino ai giorni nostri. Un viaggio pensato non come una semplice successione di visite, ma come un racconto coerente e approfondito, capace di restituire il senso storico, religioso e artistico di una civiltà che continua ancora oggi a esercitare un fascino universale.

Accanto ai luoghi più celebri, il viaggio dedica tempo e attenzione anche a siti di straordinario interesse archeologico spesso esclusi dagli itinerari tradizionali: **il Serapeum di Saqqara, la mastaba di Ti, le piramidi di Dahshur**. Luoghi che permettono di comprendere l'evoluzione dell'architettura funeraria e il complesso universo simbolico del mondo faraonico. Il confronto tra antico e contemporaneo trova il suo culmine nel **Grand Egyptian Museum**, il più grande museo archeologico dedicato a una sola civiltà, dove reperti iconici e nuove tecnologie contribuiscono a rileggere la storia dell'antico Egitto con uno sguardo nuovo e coinvolgente. Non è un caso che la parola Misr indichi sia il Cairo sia l'intero Egitto: è qui che si concentra il cuore politico, economico e culturale del Paese. Una città immensa, abitata da oltre venti milioni di persone, in continua espansione verso le nuove città satelliti sorte nel deserto.

Crediamo per questo che **Il Cairo meriti un viaggio vero**, non soltanto un rapido passaggio per ammirare le piramidi. Servono tempo, curiosità e disponibilità a lasciarsi sorprendere per entrare nel ritmo della città e comprenderne la complessità.



PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO

- Itinerario esclusivo e completo: dalla Piramide Rossa di Dahshur ai capolavori del Cairo islamico, dal Museo Egizio al nuovissimo GEM.
- Visita all'unica delle sette meraviglie del mondo antico ancora visibile.
- Contrasti affascinanti: dalle atmosfere senza tempo dei souk alla modernità della Nuova Giza.
- Immersione nella vita quotidiana.
- Archeologo dall'Italia.
- Gruppo limitato a 18 partecipanti.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1 VENERDÌ 4 DICEMBRE

ITALIA - IL CAIRO

Partenza con volo di linea da Milano o Roma per il Cairo. All'arrivo accoglienza in aeroporto e disbrigo delle formalità per l'ottenimento del visto. Trasferimento in hotel.

Cena in hotel e pernottamento.

2 SABATO 5 DICEMBRE

SAQQARA, DAHSHUR e MENFI

Prima colazione. Giornata dedicata alla visita di **Saqqara, Dahshur e Menfi**.

Al mattino, visita della necropoli di Saqqara.

Saqqara sicuramente è fra i siti più affascinanti, interessanti ed estesi di tutto il basso Egitto. L'area della necropoli si estende per circa 6 km di lunghezza e per più di 1,5 km di larghezza nel suo punto maggiore. Il nome più antico ritrovato a Saqqara è quello del faraone Na'rmer, che secondo alcuni egittologi corrisponde a Menes, il re leggendario che ha fondato la città di Menfi e colui che ha unito in un unico regno il Basso e l'Alto Egitto. Numerose sono le mastabe delle prime dinastie,



ma gli edifici che risaltano di più sono le piramidi; a Saqqara si contano 15 piramidi reali, la più imponente è quella di Zoser Neterikhet eretta intorno al 2630 a. C. Prima piramide della storia egizia ed anche la più antica struttura di pietra di queste dimensioni esistente al mondo. Il progetto viene attribuito a Imuthes (Imhotep), che Manetone definisce "l'inventore dell'arte di costruire con la pietra tagliata". Il progetto dell'opera fu chiaramente sperimentale come è dimostrato dalle esitazioni della forma, causato probabilmente dell'impiego del nuovo materiale e nel corso della messa in opera vennero adottati sei differenti progetti: iniziato come una grande mastaba, viene terminato come una





PROGRAMMA DI VIAGGIO

piramide a sei gradoni. La piramide di Zoser è inserita all'interno di un complesso di edifici a scopo cultuale e rituale racchiusi da un muro di cinta. Gli edifici costituiscono una replica delle cappelle e padiglioni costruiti per il giubileo reale, denominata in antico "festa Sed", che serviva al faraone a segnare l'inizio di una nuova fase del regno del sovrano. La pietra come materiale da costruzione garantiva a Zoser la possibilità di godere di numerosi giubilei dopo la sua morte. A Saqqara si visita un'altra piramide molto interessante, in cui si può accedere all'interno, è la piramide di Teti. Il faraone appartiene alla VI Dinastia e la sua piramide si colloca a nord est rispetto a quella di Zoser. La piramide di Teti contiene al suo interno i cosiddetti "Testi delle piramidi": le pareti del vestibolo, del corridoio e della camera sepolcrale sono ricoperti da iscrizioni geroglifiche. "I Testi delle Piramidi" è un corpus testuale formato da inni, formule magiche, preghiere volte ad aiutare il faraone defunto a raggiungere le stelle.

Riserviamo alla necropoli di Saqqara il tempo necessario per una visita approfondita, non ci fermeremo solo nei punti più noti, ma continueremo la nostra scoperta includendo anche il Serapeum e la Tomba di Ti. A queste due opere straordinarie vogliamo dedicare un testo esplicativo.



Il Serapeum

Nel 1850 Auguste Mariette, seguendo le indicazioni dello storico greco Strabone, riportò alla luce nell'area di Saqqara il Serapeum, il grande santuario funerario dedicato ai Tori Api, animali sacri associati al dio Ptah e simbolo della regalità faraonica.

Scavato nella roccia calcarea a nord-ovest della piramide di Djoser, il complesso comprende lunghe gallerie sotterranee che custodivano enormi sarcofagi in granito e calcare, alcuni dal peso superiore alle settanta tonnellate. Ancora oggi il Serapeum conserva interrogativi irrisolti sulle tecniche utilizzate per trasportare e collocare questi monumentali sarcofagi all'interno delle cappelle funerarie. Mariette intuì che gli antichi egizi avessero utilizzato la sabbia come sistema per calare lentamente i pesanti blocchi di pietra nelle camere sotterranee, dimostrando la teoria con un esperimento di archeologia sperimentale.



PROGRAMMA DI VIAGGIO



Le sepolture testimoniano l'importanza del culto del Toro Api, manifestazione vivente del dio Ptah, venerato nella vicina Menfi. I tori sacri venivano imbalsamati e sepolti con solenni rituali funerari a partire almeno dal regno di Amenofi III.

La mastaba di Ti

A poca distanza dal Serapeum si trova la mastaba di Ti, uno dei monumenti funerari privati meglio conservati dell'Antico Regno. Scoperta da Auguste Mariette nel 1860, apparteneva a Ti, potente funzionario della V dinastia, sacerdote di Ptah e amministratore dei possedimenti reali.

La tomba colpisce per la straordinaria qualità delle decorazioni, che restituiscono una vivissima immagine della vita quotidiana nell'antico Egitto: scene agricole, caccia, pesca, lavorazioni artigianali, costruzioni navali, musica e danze raccontano con grande ricchezza di dettagli mestieri, tecniche e organizzazione sociale di oltre quattromila anni fa.

Particolarmente affascinanti sono le rappresentazioni dei cantieri navali, delle attività agricole e delle scene di caccia nelle paludi del Delta, dove Ti compare sempre in dimensioni maggiori rispetto agli altri personaggi, secondo le convenzioni artistiche dell'epoca che ne sottolineavano il prestigio e il potere.

più che una semplice sepoltura, la mastaba di Ti è una





PROGRAMMA DI VIAGGIO

straordinaria testimonianza della vita nell'Antico Regno e della capacità degli egizi di trasformare la memoria in eternità.

Pranzo in ristorante locale.

Proseguimento verso la necropoli di **Dahshur**, fuori dai classici itinerari turistici, è un luogo dal fascino incomparabile. Qui si trova un gruppo di cinque piramidi, tra cui la Piramide Rossa e la Piramide Romboidale. Quest'ultima conserva ancora parte del rivestimento esterno ed è la rappresentazione dell'evoluzione degli studi sulla costruzione delle piramidi egizie. La sua forma è infatti il risultato di correzioni strutturali gestite in corso d'opera. La Piramide Rossa è invece la prima piramide vera e propria realizzata a pianta quadrata con un'inclinazione di 43°. Tutto il sito si può considerare terra di studi architettonici, qui per la prima volta compaiono la rampa processionale e il tempio funerario.

Prima di rientrare in hotel, sosta per la visita di **Menfi**. Fondata intorno al 3100 a.C. dal faraone Narmer, fu la prima capitale dell'Egitto unificato e importante centro amministrativo e commerciale per tutto l'Antico Regno. Strategicamente situata vicino al Delta, prosperò grazie alle vie terrestri e fluviali. Celebre tra scrittori antichi come Erodoto, oggi restano pochi resti, raccolti nel museo open air di Mit Rahina. Tra i reperti spiccano la statua colossale di Ramesse II e una grande sfinge in calcite. Rientro in hotel.



3 DOMENICA 6 DICEMBRE

LE PIRAMIDI E IL NUOVO MUSEO

Prima colazione in hotel. Partenza al mattino per la visita della Piana di Giza con le tre **Piramidi** e l'iconica **Sfinge**. L'altopiano di Giza rappresenta uno dei siti archeologici più famosi e più studiati al mondo. L'attuale aspetto del paesaggio è il risultato della configurazione naturale del terreno combinata con l'atti-



PROGRAMMA DI VIAGGIO

vità dell'uomo: l'area venne utilizzata come cava per estrarre il materiale calcareo per la costruzione delle piramidi e delle mastabe e allo stesso tempo costituiva una base solida per la costruzione di monumenti di dimensioni imponenti. L'altopiano è divisibile in due parti ben definite: la parte più grande e importante è occupata dalle piramidi e dai campi di mastabe individuabili ad ovest e ad est della Grande Piramide. Sono ben visibili le lavorazioni effettuate per spianare l'intera area dove sono state impiantate le strutture; inferiori di quota rispetto alle piramidi sono i templi a valle e la Sfinge. La seconda area invece si individua grazie ad un gruppo di monumenti più piccoli e meno importanti localizzati a sud del tempio a valle di Micerino.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, visita del **GEM, il nuovo museo egizio**. Il GEM è il nuovo museo archeologico che ospita la più grande collezione di reperti di una civiltà, quella dell'Antico Egitto; per questo si può considerare il più grande museo al mondo. Il GEM è situato a Giza, sulla sponda ovest del Nilo di fronte al monumentale sito delle piramidi appartenenti ai faraoni della IV Dinastia, fra queste la Grande Piramide di Cheope è l'unica delle 7 meraviglie del mondo antico giunte sino a noi. Il museo è stato progettato proprio anche in funzione di questo: offrire una splendida finestra sulle Piramidi. Il GEM ospita oltre 100.000 reperti archeologici su una superficie di circa 500.000 mq. Il museo è stato progettato da un team di architetti che fanno parte dello studio Heneghan Peng Architects (HPARC) con sede a Dublino e a Berlino.

I progettisti hanno voluto legare il design moderno dell'edificio con l'ambiente circostante e con le vicine piramidi di Giza per questo l'elemento "piramide" viene più volte ripetuto dal piccolo al grande in modo da creare un'architettura monumentale ma al tempo stesso omogenea. All'interno gli architetti hanno approntato soluzioni tecnologiche all'avanguardia per migliorare l'esperienza del visitatore.

Nel grande atrio di entrata al museo è stata collocata la statua colossale di Ramesse II, una statua alta 12 metri con un peso di 83 tonnellate. Scoperta nel 1820 dall'egittologo Giovanni Battista Caviglia, in quello che doveva essere il cortile del grande Tempio di Ptah, vicino all'antica Menfi capitale dell'Egitto nell'Antico



Regno, e posta in seguito in piazza Ramses nel centro del Cairo.

La lunga e monumentale scalinata, che porta alle vetrate panoramiche, ospita una serie di reperti volti a rappresentare la bellezza e allo stesso tempo la grandiosità dell'antica civiltà egizia; tra questi reperti si possono ammirare pregevoli statue di faraoni, eleganti elementi architettonici dei templi e alcuni bellissimi sarcofagi in pietra. Arrivati al livello più alto ci si trova alle grandi finestre da cui è possibile ammirare le piramidi.

I reperti e gli oggetti sono esposti lungo un percorso museale che parte dalle età più antiche per arrivare fino a quelle più tarde della civiltà faraonica e allo stesso tempo sono raccolti per tre grandi tematiche:



PROGRAMMA DI VIAGGIO

la vita quotidiana, la regalità faraonica e le credenze religiose degli antichi egizi.

La quantità dei reperti archeologici, degli oggetti e degli elementi architettonici è davvero straordinaria e getta il visitatore in un'esperienza unica e affascinante.

Tutankhamun e il GEM

“Mostreremo Tutankhamun per intero”: con queste parole il direttore del Grand Egyptian Museum, Tarek Tawfik, ha sintetizzato il progetto dedicato al giovane faraone. Per la prima volta tutti gli oggetti rinvenuti nella tomba saranno riuniti in un unico luogo, compresi i reperti finora conservati nei depositi.

Il GEM dedica a Tutankhamun due grandi gallerie concepite per raccontare non solo il tesoro funerario, ma anche la vita, il potere, le credenze religiose e il viaggio nell'Aldilà del sovrano. Il percorso espositivo si articola in cinque temi principali: la scoperta della tomba da parte di Howard Carter nel 1922; l'identità e il contesto storico del faraone; la vita quotidiana di corte; il funerale e la ricerca dell'eternità; infine il tema della rinascita e della preparazione alla vita eterna.

Gli studi condotti da Tawfik hanno inoltre evidenziato come gli oggetti della camera funeraria fossero disposti secondo l'ordine della processione funebre descritta nel Libro dei Morti. Il nuovo allestimento riproduce questo schema, permettendo ai visitatori di seguire



simbolicamente il corteo verso il Regno dei Morti e di comprendere il sofisticato sistema di protezione della mummia, dai sarcofagi esterni fino alla celebre maschera funeraria.

Tra il 2015 e il 2019 il GEM ha promosso numerosi convegni internazionali dedicati a Tutankhamun, affrontando anche le delicate operazioni di restauro e trasferimento delle monumentali cappelle dorate dal Museo Egizio di piazza Tahrir al nuovo museo.

La Barca Solare di Khufu

“Sentii l'odore della storia stessa, poi seppi che là c'era una barca”: così l'archeologo Kamal el-Mallakh





PROGRAMMA DI VIAGGIO

descrisse la scoperta della Barca Solare di Khufu, avvenuta ai piedi della Grande Piramide di Giza.

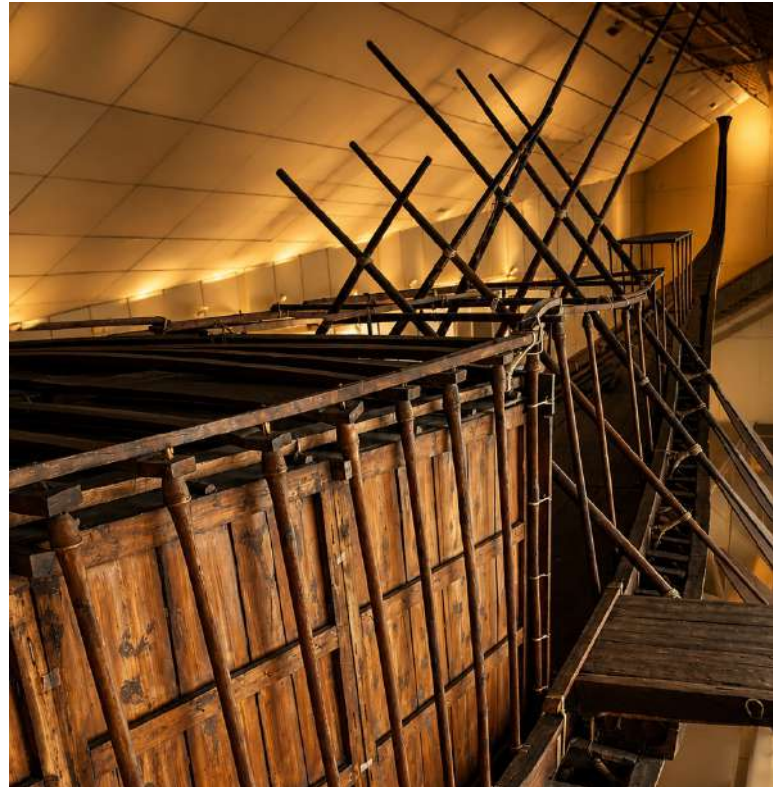
Nel corso degli scavi furono individuate due grandi fosse sigillate da enormi blocchi di calcare. Quando i primi blocchi vennero rimossi, la luce illuminò dopo quasi cinquemila anni alcuni elementi lignei della nave funeraria del faraone Cheope.

Secondo la teologia egizia il dio Ra attraversava il cielo e il mondo sotterraneo a bordo di imbarcazioni sacre; per questo i sovrani dell'Antico Regno fecero collocare accanto alle proprie tombe grandi barche simboliche destinate al viaggio nell'Aldilà.

La Barca Solare di Khufu, realizzata in cedro del Libano, era stata smontata in 1224 pezzi accuratamente disposti nella fossa insieme a funi, stuoie e attrezzature nautiche. Il riassettaggio richiese oltre dieci anni di lavoro e consentì di ricostruire un'imbarcazione lunga più di 43 metri, straordinaria testimonianza delle avanzate tecniche navali dell'antico Egitto.

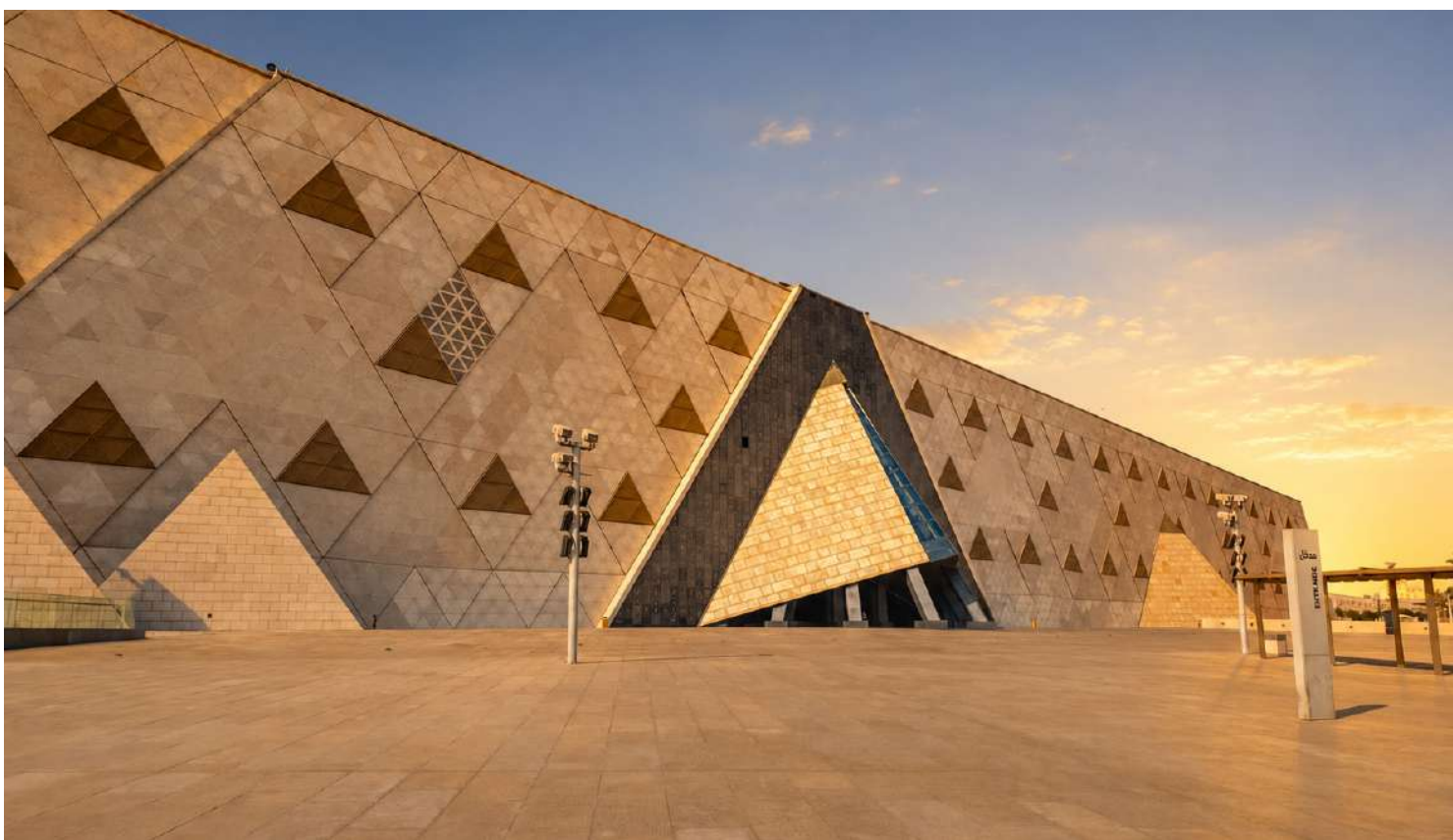
Priva di chiglia, con tavole unite tramite pioli, corde e corregge di cuoio, la barca riproduce fedelmente le conoscenze della carpenteria navale del tempo. Ancora oggi rappresenta una delle più affascinanti testimonianze della concezione egizia del viaggio eterno del faraone accanto al dio Sole.

Come si può intuire leggendo la descrizione sopra riportata, la visita del GEM richiederebbe giorni, per cui



la visita comprenderà l'osservazione e la spiegazione di una selezione di reperti, i più significativi a nostro giudizio.

Al termine delle visite, rientro in hotel.
Cena libera e pernottamento.



4 LUNEDÌ 7 DICEMBRE

**IL MUSEO DELLA CIVILIZZAZIONE EGIZIA,
IL CAIRO ISLAMICO
E IL MERCATO DI KHAN EL KHALILI**

Prima colazione in hotel. La giornata inizia con la visita del **museo della Civilizzazione Egizia**, dove riposano le mummie reali.

Si tratta del primo museo di questo genere non solo in Egitto, ma in tutto il mondo arabo. Ospita una collezione di oltre 50.000 reperti, che coprono un arco cronologico vastissimo, dalla preistoria fino all'epoca contemporan

Il museo sorge nel cuore del Cairo, nel quartiere storico di El Fustat, nei pressi del lago naturale di Ain El-Sira, noto fin dall'antichità per le sue acque sulfuree. L'area è stata recentemente trasformata in un parco turistico che consente l'accesso diretto al complesso museale. Il NMEC è inoltre circondato da monumenti religiosi appartenenti a diverse tradizioni culturali, elemento che simboleggia la storica tolleranza religiosa dell'Egitto.

L'idea di un museo dedicato alla civiltà egiziana nel suo complesso risale agli anni Trenta del Novecento, durante il regno di re Farouk, ma i lavori di costruzione

iniziarono soltanto nel 2000 e si conclusero nel 2021, con l'inaugurazione ufficiale il 3 aprile 2021. In occasione dell'apertura del museo ebbe luogo la celebre "Parata d'Oro dei Faraoni", una solenne cerimonia durante la quale le mummie dei faraoni furono traslate dall'antico Museo Egizio di piazza Tahrir al loro nuovo allestimento all'interno del NMEC.

La struttura museale occupa un'area di circa 135.000 metri quadrati e presenta un design architettonico innovativo, caratterizzato da una forma centrale che richiama simbolicamente la piramide.

Il percorso espositivo è organizzato secondo criteri sia cronologici sia tematici. Le sezioni cronologiche comprendono i periodi preistorico, faraonico, greco-romano, copto, islamico e moderno, mentre le aree tematiche affrontano argomenti quali l'alba della civiltà, il Nilo, la scrittura, lo Stato e la società, la cultura materiale e le credenze religiose.

Il fulcro del museo è rappresentato dalla Sala delle Mummie Reali, che ospita 22 mummie reali e 17 sarcofagi, tra cui quelli di sovrani celebri come Ramesse II, Thutmosi III e Hatshepsut. Questa sezione è collocata al di sotto della sala espositiva principale ed è stata progettata per evocare l'atmosfera delle antiche tombe reali della riva occidentale di Luxor. L'allestimento prevede luci soffuse, cupole, display interattivi, schermi LED sul pavimento che proiettano immagini delle tombe reali, pannelli informativi dettagliati per ogni





PROGRAMMA DI VIAGGIO



mummia e tecnologie avanzate, come ologrammi, utilizzati per illustrare i rituali di mummificazione.

Il recupero delle mummie reali: i nascondigli di Deir el-Bahari e della Valle dei Re

Le mummie oggi conservate al NMEC furono salvate dall'oblio grazie alle indagini avviate nell'Ottocento dal Service des Antiquités egiziano sulla riva occidentale di Luxor. Nel 1874 Gaston Maspero, allora direttore del Servizio delle Antichità, venne a conoscenza della comparsa sul mercato antiquario di reperti straordinari provenienti da scavi clandestini: papiri, statuette funerarie, bende iscritte e forse persino la mummia di Ramesse I.

Nel 1881 il collezionista statunitense Charles Wilbour, giunto a Luxor, fu condotto nella casa della famiglia Abd el-Rasul, sospettata di traffico illecito di antichità. Informato da Wilbour, Maspero ordinò l'arresto dei fratelli Abd el-Rasul. Durante gli interrogatori Mohammed, il maggiore, decise infine di collaborare e rivelò l'esistenza di una tomba segreta scoperta anni prima a Deir el-Bahari.

All'interno del sepolcro, identificato poi come TT320, gli archeologi trovarono decine di sarcofagi reali e migliaia di reperti funerari. Tra le mummie rinvenute figuravano sovrani celebri del Nuovo Regno come Amenofi I, Thutmosi III, Seti I e Ramesse II. La cachette era stata realizzata dal sommo sacerdote Pinudjem II durante la XXI dinastia per proteggere le spoglie reali dai saccheggi.

Un secondo nascondiglio venne scoperto nel 1898 da Victor Loret nella tomba di Amenofi II, nella Valle dei Re. Qui furono rinvenute tredici mummie reali, alcune prive di sarcofago o in pessimo stato di conservazione, tra cui quelle di Thutmosi IV e Merenptah. In una stanza laterale comparvero anche tre enigmatiche mummie senza bende, tra cui la cosiddetta "Anziana

Signora".

Nel 1901 il sepolcro subì un nuovo saccheggio: la mummia deposta su una barca funeraria scomparve, mentre quella di Amenofi II venne gravemente danneggiata. L'indagine fu affidata a un giovane ispettore del Servizio delle Antichità destinato a diventare celebre pochi anni dopo: Howard Carter.

Pranzo in ristorante locale.

Al termine si prosegue verso il **Cairo Islamico**, cuore pulsante della città.

Dalla Porta Bab al-Futuh si procede a piedi nella via Al-Mu'ez, una delle strade più antiche della città, piena di tesori dell'architettura mamelucca. In particolare, visiteremo la Moschea-Madrassa del Sultano Barquq e il complesso Qalawun. Poi continueremo passeggiando tra i vicoli fino all'antico mercato di **Khan El Khalili** dove non sarà facile resistere a qualche acquisto attirati dai profumi, i rumori e i colori delle mille botteghe. Originariamente queste erano divise in suk, ciascuno dei quali dedicato a una mercanzia: l'oro e il rame, gli antiquari, i gioielli, le spezie... negli anni una parte del fascino è andato perso, ma per chi sa osservare con attenzione questo luogo è ancora una preziosa testimonianza storica e architettonica della cultura locale. Rientro in hotel.

Cena libera. Pernottamento in hotel

5 MARTEDÌ 8 DICEMBRE

IL CAIRO - ITALIA

Dopo la prima colazione trasferimento in aeroporto e partenza per il rientro in Italia.



EGITTO - IL CAIRO. L'ECO DEI FARAONI

DAL 4 ALL'8 DICEMBRE 2026

SCHEDA TECNICA



TIPOLOGIA DI VIAGGIO

L'itinerario comprende visite che richiedono tempi prolungati in piedi e numerosi tratti a piedi su terreni irregolari, talvolta privi di zone d'ombra, come nelle necropoli di Saqqara, Dahshur e sull'altopiano di Giza.

Impegnativa sarà anche la visita del Grand Egyptian Museum (GEM): gli spazi monumentali del museo, l'estensione del percorso espositivo e i lunghi tragitti interni richiedono una buona resistenza alla camminata. Per questo motivo si raccomandano scarpe comode, abbigliamento leggero e di evitare di portare con sé pesi non necessari durante le visite.

Il viaggio è pertanto consigliato a persone con buone capacità motorie e abituate a sostenere ritmi di visita sostenuti. L'esperienza sarà però ampiamente ripagata dalla straordinaria ricchezza storica, archeologica e culturale dei luoghi visitati.

Per i trasferimenti e le escursioni è previsto un unico mezzo riservato al gruppo, dotato di aria condizionata. Per garantire maggiore comfort durante gli spostamenti, anche in caso di massimo riempimento saranno mantenuti alcuni posti liberi all'interno del veicolo.

Eventuali allergie, intolleranze o esigenze alimentari particolari dovranno essere segnalate con congruo anticipo al momento della prenotazione.

• **NOTE:** Per ragioni tecnico-operative l'itinerario potrà essere modificato dalla guida sul posto se ritenuto necessario e nell'interesse del gruppo.



OPERATIVO VOLI

PARTENZA DA MILANO E DA ROMA

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
04/12/2026	MS 704	Milano Malpensa	Cairo	13:35	18:15
04/12/2026	MS 794	Roma Fiumicino	Cairo	13:30	17:40

PARTENZA DA IL CAIRO

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
08/12/2026	MS 703	Cairo	Milano Malpensa	09:30	12:35
08/12/2026	MS 791	Cairo	Roma Fiumicino	10:00	12:00

Gli operativi voli possono essere soggetti a variazione di orari e/o compagnia.



SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Città	Hotel	Categoria	Sito web
Il Cairo	GIZA PALAZE HOTEL	5*	https://www.gizapalace.com/

L'hotel elencato potrà essere sostituito con struttura equivalente della stessa categoria.

€ 2.285: minimo 15 partecipanti

€ 720: supplemento camera singola

€ 40: quota gestione pratica

€ 290: tasse aeroportuali/fuel surcharge

€ 30: visto da pagare in loco

€ 60: mance da pagare in loco

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano

EGITTO - IL CAIRO. L'ECO DEI FARAONI

DAL 4 ALL'8 DICEMBRE 2026

SCHEDA TECNICA

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasporto aereo A/R da Milano o Roma con voli di linea in classe economica da riconfermare al momento della prenotazione.
- Trasferimenti da e per gli aeroporti in Egitto.
- Trasporti via terra con minibus/bus di diversa grandezza a seconda del numero dei partecipanti.
- Sistemazione al Giza Palace & Spa.
- Tre pranzi in ristorante.
- Due cene (una in hotel ed una in ristorante).
- Archeologo dall'Italia.
- Ingressi, tasse e percentuali di servizio.
- Omaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali, fuel surcharge.
- Bevande.
- Cene.
- Visto d'ingresso rilasciato in loco (Eur 30,00 da pagare all'arrivo al Cairo).
- Mance (Eur 60,00 da consegnare all'Esperto all'arrivo).
- Facchinaggio
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma

PENALITÀ DI CANCELLAZIONE

Penalità in caso di recesso ove non previste dall'Assicurazione Annullamento Viaggio:

- 10% fino a 91 giorni di calendario prima della partenza;
- 35% da 90 a 61 giorni di calendario prima della partenza;
- 50% da 60 a 45 giorni di calendario prima della partenza;
- 75% da 44 a 30 giorni di calendario prima della partenza;
- 100% dopo tali termini

Il calcolo dei giorni non include quello del recesso e quello della partenza. Le medesime somme dovranno essere corrisposte da chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza o irregolarità dei previsti documenti personali per viaggi in Italia o all'estero.

ASSICURAZIONE VIAGGIO

POLIZZA STANDARD (obbligatoria)

€ 173: fino a € 4.000

€ 213: fino a € 5.000

POLIZZA INTEGRATIVA (facoltativa)

€ 110: fino a € 4.000

€ 125: fino a € 5.000



PRENOTAZIONI

TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONI:

4 SETTEMBRE 2026

NUMERO PARTECIPANTI

Questo è un viaggio esclusivo con un numero limitato di **minimo 15 e massimo 18 posti disponibili**, disegnato per vivere esperienze uniche e distintive. La conferma del viaggio avverrà al raggiungimento del numero minimo di posti disponibili. Consigliamo di prenotare quanto prima, poiché al raggiungimento del numero massimo, le iscrizioni al viaggio saranno chiuse, anche in anticipo rispetto al termine ultimo indicato nel programma. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti verrà restituito l'intero importo dell'acconto versato.

crediti fotografici Shutterstock-Carole Raddato / Wikimedia Commons, CC BY-SA 2.0. Immagine adattata dall'originale. Licenza: creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/ - Einsamer Schütze / Wikimedia Commons, CC BY-SA 3.0. Immagine adattata dall'originale - Sailko / Wikimedia Commons, CC BY 3.0. Immagine adattata - Ovedc / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0. Immagine adattata - Roland Unger / Wikimedia Commons, CC BY-SA 3.0. Immagine adattata. - Onceinawhile / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti al Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:

PUNTI TOURING E AGENZIE SUCCURSALI

www.touringclub.it/chi-siamo/presenza-sul-territorio

ORGANIZZAZIONE TECNICA

KEL 12 TOUR OPERATOR S.R.L. - MILANO - P.IVA 07809320968 - Licenza esercizio 636889/2016 Milano

Polizza Allianz Global Assistance n. 505197024 - FONDO ASTOI A TUTELA DEI VIAGGIATORI

Condizioni generali di contratto touringclub.it/uploads/kel12_condizioni_generali_di_contratto

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano